



Aziende&Mercati

NEW BUSINESS, STRATEGIE, FINANZA

● NEWS

IBM, UTILI IN RIALZO (+8,7%)

Utili in crescita per Ibm che chiude il quarto trimestre con un utile di 4,81 miliardi di dollari (3,59 dollari per azione) in rialzo dell'8,7% rispetto ai 4,43 miliardi (3,27 dollari per azione) registrato nello stesso periodo dello scorso anno. Bene anche il giro d'affari cresciuto dello 0,8% attestandosi sui 27,23 miliardi: in aumento le divisioni software e servizi, in calo quelle che si occupano di hardware. Ibm ha rivisto al rialzo le stime sull'utile per il 2010, atteso ora a 11 dollari per azione contro la precedente previsione che era tra i 10 e gli 11 dollari. Per l'intero anno l'azienda ha riportato profitti per 13,4 miliardi di dollari, pari a 10,01 dollari per azione, in rialzo del 13% dai 12,3 miliardi (8,89 dollari per azione) dell'anno precedente. Nello specifico il giro d'affari per il 2009 è stato pari a 95,8 miliardi di dollari, in calo dell'8% rispetto ai 103,6 miliardi del 2008.

RAGUSA NAVIGA
CON IL WIMAX DI MANDARIN

Grazie a una convenzione tra il Comune siciliano e Mandarin, Ragusa navigherà in banda larga wimax. Mandarin WiMax Sicilia coprirà, in un primo tempo, alcune parti del territorio, concordate con l'Amministrazione Comunale, sia in centro sia in periferia, con l'obiettivo finale di eliminare definitivamente il digital divide da Ragusa. Punto forte della convenzione è il duplice indirizzo di destinazione della rete WiMax che permetterà a un numero crescente di cittadini di usufruire dei servizi offerti online dal Comune e garantirà a quest'ultimo collegamenti infrasede e un accesso ad Internet più efficienti. La copertura WiMax sul territorio ragusano offrirà inoltre alle famiglie e alle aziende i vantaggi della tecnologia.

ORA L'SMS È LOW COST

Zeromobile, operatore di telefonia mobile, presenta un'applicazione volta ad abbattere i costi degli sms con un risparmio che può superare l'85%. Musica per le orecchie dei viaggiatori italiani che non rinunciano al cellulare nei loro spostamenti all'estero. L'applicazione si chiama "Send Travel Sms" e permette l'invio di Sms (non Mms) dagli oltre 200 Paesi in cui l'operatore low cost ha copertura verso tutti gli operatori del mondo al costo di 0,13 euro (Iva inclusa).

IL SOCIAL NETWORK
SI FA STRADA IN AZIENDA

Sempre più spazio nelle imprese al social networking, ma secondo un'indagine Cisco serve più consapevolezza dei rischi. Il 75% delle aziende interpellate utilizza i siti social mentre il 50% dichiara di far uso di microblogging. Più interessati risultano le aree marketing e comunicazione, risorse umane e servizio clienti, che spesso utilizzano questi strumenti come parte integrante delle loro attività.

IT. Computing, storage, rete e sicurezza con il nuovo servizio

Il data center è tutto virtuale
Sbarca in Italia il cloud BT

GIAN CARLO LANZETTI

«Siamo i primi a portare sul mercato italiano un'offerta con queste caratteristiche, ovvero la completa virtualizzazione del data center. Un'offerta in altri termini adatta a virtualizzare risorse di computing, di storage e di networking in modalità cloud. Il cloud computing, come noto, è indicato, per esempio da Gartner, tra le tecnologie più dirompenti e noi abbiamo deciso di applicarlo in toto nella nuova offerta di Virtual Data Center, che proponiamo per il momento come pilot mentre tra poche settimane sarà disponibile nella versione commerciale. Abbiamo molta fiducia perché grazie ad essa i clienti potranno migliorare l'efficacia aziendale e nello stesso tempo realizzare un saving di oltre il 40%». Queste le parole con cui Corrado Sciolla, amministratore delegato di BT Italia (1.300 dipendenti e 1.040 milioni di euro di fatturato) ha presentato il nuovo servizio al mercato italiano, il secondo dopo la Gran Bretagna.

«Con questa nuova soluzione - gli fa eco Enrico Campagna, responsabile per il marketing - pensiamo di sviluppare nel 2010 una decina di grossi progetti e di intercettare un centinaio di clienti a fronte di un parco di 200mila aziende che usano nostri servizi». Eni e Fiat sono probabilmente i due maggiori clienti di BT Italia che nel nostro Paese possiede una rete in fibra ottica di oltre 14mila chilometri, interconnessa con il backbone europeo e mondiale della casa madre.

Il nuovo servizio di data center virtuale si basa su una piattaforma di infrastruttura dinamica e virtualizzata che permette ai clienti di usufruire della infrastruttura IT e di rete in modalità pay per use. La nuova proposition, ha spiegato Steve Holt, general manager IT service di BT Global Services, è formata da applicazioni e servizi orchestrati ed erogati automaticamente attraverso un portale online dal quale i clienti possono facilmente modificare la propria infrastruttura in tempo reale e per la durata del contratto. Server virtuale, storage, capacità di networking



CORRADO SCIOLLA alla guida di BT Italia

↳ L'Ad Sciolla: «Maggiore efficacia aziendale e saving di oltre il 40%»

sono disponibili automaticamente attraverso un portale e supportati da un unico servizio di help desk. Cosa che fa dire che l'approccio di BT alla virtualizzazione è "al cubo". Anzi anche oltre, se nel conto viene inserita la sicurezza. «La nostra strategia sul fronte del cloud - precisa Holt - prevede appunto l'utilizzo del Virtual Data Center come piattaforma per la fornitura di infrastrutture e di software as a Service. La recessione ha influito negativamente sullo spending IT, ma alcuni segmenti di mercato si sono sottratti a questa tendenza generale. Ciò vale in particolare per l'attività di consolidamento e di virtualizzazione e per i progetti di miglioramento dell'efficienza operativa. L'offerta di risorse infrastrutturali as a Service va appunto nella direzione della riduzione dei costi e di una maggiore efficienza». I benefici per il cliente gra-

zie all'utilizzo di soluzioni di Vdc? Li spiega Campagna. Riduzione del total cost ownership fino al 40% rispetto ad approcci tradizionali; facilità e agilità: "click to build" e "click to buy"; l'IT in questa proposta di convergenza tra Tlc e informatica diventa un servizio garantito; la logica è quella del modello Opex, in contrapposizione alla logica Capex; allineamento dinamico e rapido della infrastruttura alle esigenze del business. Da non trascurare il fatto che il servizio sfrutta l'elevata tecnologia del data center di Settimo Milanese, che con oltre 5mila server fisici installati è riconosciuto come uno dei più avanzati e sicuri in Europa. In definitiva, osserva ancora Campagna, «con questa soluzione rendiamo possibile il passaggio da una IT in Real time ad una Just in time, ovvero a disposizione quando serve e come serve».

Lancio faticoso negli Usa. Giù il prezzo di 100 dollari
Googlephone già in saldo

Dopo la partenza in salita del Nexus One, il Googlephonino lanciato lo scorso 5 gennaio, Mountain View e T-Mobile (provider cui è legata la distribuzione negli Usa), decidono di andare incontro ai consumatori abbassando il prezzo di 100 dollari. Solo 20mila secondo la società Flurry i dispositivi venduti nella prima settimana negli Usa e Uk, cifra che impallidisce rispetto ai 250mila del Motorola Milestones e al milione e 600mila dell'iPhone di Apple. Fra le cause di quest'avvio deludente vengono individuate la strategia di vendita con un solo store online, la campagna pubblicitaria affidata al tam tam, i disguidi subito segnalati dai primi acquirenti. Google ha deciso di correre subito

ai ripari dando il via a una nuova politica di promozione del prodotto. Di qui lo sconto di 100 dollari (da 379 a 279 dollari) per il device acquistato in abbonamento con T-Mobile. Resta invariato il prezzo per la versione senza vincolo di abbonamento (579 dollari), mentre non è ancora dato sapere se il taglio di prezzo verrà effettuato anche da Vodafone che già commercializza il Googlephonino in Gran Bretagna e presto anche in Italia. Secondo i rumors è già pronto un secondo Googlephonino, fabbricato da Htc e con sistema Android 2.1. Il nome potrebbe essere Nexus Two e dovrebbe essere caratterizzato da una tastiera completa, modello Blackberry, per fare breccia nel mondo business.

Avanti c'è posto.
Di lavoro.

Gli effetti della crisi, le prospettive attuali, la fiducia nel futuro.

Tre giorni di appuntamenti e incontri con i protagonisti del mondo del lavoro e delle imprese. Una lettura condivisa degli effetti della crisi economico-occupazionale, dentro e oltre il territorio regionale. Per definire nuove linee guida ed interventi concreti su questioni riguardanti tutti i settori produttivi e tutti i lavoratori. Dal reddito minimo garantito al superamento del precariato, dalla riforma degli ammortizzatori sociali al lavoro per gli immigrati e le donne, dallo sviluppo del territorio a quello informativo, un confronto a 360° sulle esigenze e le prospettive reali del primo diritto della Costituzione Italiana: il lavoro.



PROGETTO FINANZIATO
DALLA REGIONE LAZIO
CON RISORSE DEL FONDO
PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE



Futuro | Integrazione | Occupazione | Welfare | Sviluppo

Conferenza Regionale del Lavoro

Roma, 26-27-28 gennaio 2010, Spazio Etoile
Piazza San Lorenzo in Lucina, 41